STUDIO PROGETTAZIONE E
CONSULENZA IMPIANTISTICA

OCEANUS

Lo studio tecnico nato nel 1987 è da sempre attivo e specializzato nel trattamento delle acque bianche. In particolare nella **progettazione di impianti di potabilizzazione di impianti di filtrazione, deferrizzazione, demanganizzazione, nella progettazione del trattamento acqua di piscine , di osmosi inverse dialisi, disinfezioni, sanificazioni.** Con l'avvento delle leggi sul risparmio energetico, particolare attenzione è stata posta sul trattamento acqua per strutture alberghiere , turistiche , sanitarie e delle case di riposo in cui **si sono ottenuti risparmi energetici superiori al 15%** adottando la giusta soluzione impiantistica di trattamento acqua.

Negli ultimi anni inoltre lo studio si è **specializzato nelle infezione sanitarie** derivanti dall'acqua ed in particolar modo nella prevenzione dalle infezioni da Legionella Pneumophila, sviluppando consulenze e progettando impianti in **Strutture Ospedaliere sanitarie in genere, turistiche, scolastiche, penitenziarie e condominiali.**

Lo Studio Tecnico dell'Ing. M. Gimigliano, si propone per:

Sopralluogo presso le Vostre strutture e valutazione dell'attuale situazione impiantistica per quanto riguarda la parte acqua sia potabile che tecnica.

Redazione di una relazione tecnica in cui siano evidenziati i seguenti punti:

Situazione attuale

Interventi necessari all'adeguamento per il rispetto delle norme e leggi vigenti onde prevenire il verificarsi o la diffusione di infezioni o problemi impiantistici.

Suggerimenti gestionali

Rilascio di una perizia tecnica attestante il rispetto delle leggi e norme esistenti nell' ambito impiantistico indagato o le eventuali difformità e gli interventi suggeriti.

PREVENZIONE DALLE INFEZIONI DA LEGIONELLA PNEUMOPHILA

La Legionellosi è una malattia infettiva grave ed a elevata mortalità legata alle presenza di focolai di infezioni in ambienti collettivi a residenza temporanea come Ospedali, Cliniche, Alberghi, Case di Cura o di Riposo, Scuole Piscine ecc...In particolare negli ultimi tempi è stato ampiamente dimostrato che **ovunque sia presente una produzione di acqua calda centralizzata con boilers e serbatoi di accumulo di acqua fredda non perfettamente gestiti e manutenzionati è praticamente certa la presenza del batterio della legionella** che senza adeguati interventi preventivi può comportare l'inquinamento dell'intera rete di distribuzione ed il propagarsi dell'infezione batterica. Da un punto di vista legislativo al momento intervengono sulla materia:

LEGGE 31/01 – Legge sull'acqua potabile che sottolinea la responsabilità civile e penale del proprietario o gestore dell'edificio.

LINEE GUIDA I.S.S. del Maggio 2015 contenenti il nuovo Protocollo di Controllo del Rischio Legionellosi e suggerimenti impiantistici e gestionali da rispettare per la prevenzione.

ART.61 COMMA 3 LEGGE Regione Calabria del 12/06/2009 che prescrive la verifica impiantistica annuale da parte di un esperto ed il rilascio di una perizia attestante l'attuazione delle misure preventive.

DLGS 81/08 art. 268- Legge Sicurezza Lavoro.

Lo studio si occupa del PROTOCOLLO DI CONTROLLO DEL RISCHIO LEGIONELLOSI

Il Protocollo di Controllo del Rischio legionellosi si divide in tre fasi sequenziali e correlate tra loro:

VALUTAZIONE DEL RISCHIO
GESTIONE DEL RISCHIO
COMUNICAZIONE DEL RISCHIO

Ci rivolgiamo in particolare, come indicato nelle linee guida, ai responsabili di:

Strutture Nosocomiali, Cliniche, Strutture di Riposo per Anziani, Edifici Penitenziari, Impianti Sportivi, Natatori, Centri Benessere, Strutture ad Uso Collettivo (Ricoveri, Teatri, Cinema, Centri Commerciali, Ecc.), Condomini e in generale di tutti gli Edifici Pubblici

È NECESSARIO CHE IL PROTOCOLLO VENGA APPLICATO IN OGNI STRUTTURA (SIA CIVILE SIA INDUSTRIALE) NEL QUALE SIANO PRESENTI IMPIANTI POTENZIALMENTE A RISCHIO LEGIONELLOSI.

TRATTAMENTI PER ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO

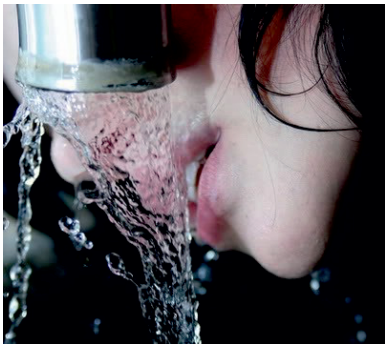
Con il termine **acque destinate al consumo umano**, si intendono le acque che trattate o no, possono essere bevute, **utilizzate per la preparazione di alimenti e bevande o per altri usi domestici** , a prescindere dalla loro origine
(acquedotto, pozzo, sorgente ecc...) siano esse fornite tramite una rete di distribuzione, mediante cisterne, in bottiglie o in contenitori. Acque destinate al consumo umano sono anche quelle utilizzate da un impresa alimentare per la fabbricazione, il trattamento, la conservazione o l'immissione sul mercato di cibi o prodotti destinati al consumo umano . La potabilità di un acqua è legata al rispetto di parametri sia chimici che batterici contenuti nella Legge 31/01 e sono molti i fattori che possono rendere non potabile , quindi non utilizzabile per il consumo umano, un acqua erogata. Ad esempio un eccesso di ferro, manganese, ammoniaca, nitrati, solfati ecc.. o la presenza di inquinamento batterico legato all'origine dell'acqua oppure al suo stoccaggio o distribuzione.

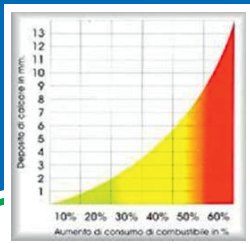
E' assolutamente fondamentale quindi partendo dalle caratteristiche dell'acqua utilizzata, **progettare** l'impianto più idoneo al raggiungimento della potabilità od al suo mantenimento.

Oltretutto la legge indica come **unico responsabile** della non potabilità il **proprietario o gestore delle strutture o il titolare dell'impresa alimentare**, **e gli amministratori condominiali**, mentre a livello pubblico la massima autorità è il **Sindaco.** Infatti la responsabilità dell'ente erogatore si esaurisce all'ingresso del contatore della struttura od azienda .

Da un **punto di vista legislativo** al momento intervengono sulla materia:

LEGGE 31/01 – Legge sull'acqua potabile che **indica i parametri da rispettare** e sottolinea la **responsabilità** civile e penale del proprietario o gestore dell'edificio **dall'uscita del contatore.**





IL TRATTAMENTO DELL'ACQUA PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA

L'acqua è il vettore termico principalmente utilizzato negli impianti civili ed industriali sia per produrre freddo che caldo.

Le caratteristiche dell'acqua utilizzata comunque possono influenzare notevolmente i costi di esercizio dal momento che si possono presentare all'interno delle tubazioni o degli impianti, incrostazioni dovute al calcare, corrosioni, depositi.

Basti pensare che un incrostazione di 1 mm provoca un aumento dei costi energetici di oltre il 10%.

Una corretta progettazione degli impianti di trattamento acqua può consentire risparmi importanti ed evitare fermate impreviste dovute a corrosioni, e problemi legati ad infezioni batteriche.

Da un punto di vista legislativo al momento intervengono sulla materia:

LEGGE 31/01 – Legge sull'acqua potabile che sottolinea la responsabilità civile e penale del proprietario o gestore dell'edificio dall'uscita del contatore.

LINEE GUIDA I.S.S. del Maggio 2015 per la prevenzione da infezioni da legionella pneumophila.

D.P.R. 16 Aprile 2013 – N.74
Regolamento controlli impianti termici e di climatizzazione.

D.P.R.59/09 Rendimento Energetico in edilizia - Tecniche di trattamento dell'acqua in funzione della tipologia di impianto

Norma CTI-UNI 8065

OCEANUS

Più ci saranno gocce d'acqua pulita,
più il mondo risplenderà di bellezza.

(Madre Teresa di Calcutta)

Per ulteriori informazioni:
Ing. Maurizio Gimigliano
Viale de Filippis 150 - 88100 CATANZARO - Tel. 0961/777640- 3386712841

C.F. GMG MRZ 59B14 C352I – P.IVA 01626630790
Albo Ingegneri CZ 1174 – Albo Tribunale CZ 679

email: mauriziogimigliano@alice.it - www.mauriziogimigliano.it